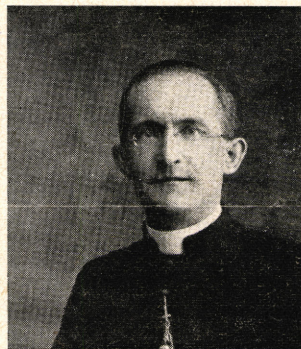

ORATORIO SAN CARLO

Tournai

Belgio

Tournai, il 15 Ottobre 1956



Carissimi Confratelli,

La morte è venuta improvvisamente togliere di mezzo alla nostra
Comunità il sacerdote

Alfredo Chantry

il sacerdote più anziano e anche uno dei primi sacerdoti usciti di
questa Casa.

Nacque a Kain, paese confinante, il 26 aprile 1889, ed, all'età

di dodici anni, entrò nella nostra Casa con un suo fratello per frequentare i corsi ginnasiali.

Dopo i suoi studi volle dedicare i suoi non comuni talenti al bene della gioventù operaia e fu ammesso al Noviziato di Hechtel il 15 settembre 1908 dove ricevette l'abito chiericale delle mani del primo Ispettore del Belgio Don Francesco Scaloni, iniziatore dalle Opere di Don Bosco nella nostra Patria.

Sotto l'esperta guida di Don Domenico Montagnini, di santa memoria, fece con frutto il suo Noviziato e proseguì i studi di filosofia nella stessa Casa di Hechtel.

Dopo il suo tirocinio pratico fece i suoi studi teologici e venne ordinato Sacerdote a Namur il 21 Agosto 1920.

Spese tutta la sua vita salesiana, in varie Case della nostra Ispettorìa : Antoing (oggi chiusa) Tournai, Liège, Remouchamps, Gand, Verviers e Woluwé-Saint-Pierre, dividendo il tempo fra l'insegnamento e la predicazione.

Era il nostro Don Chantry ottimamente dotato dal Signore per questo doppio apostolato. Nelle cariche di Consigliere Scolastico a Woluwé ed a Tournai seppe fare molto bene, ed anche nella carica complementare di delegato agli Ex-Allievi di Tournai seppe portare soda pietà e molto zelo nella redazione della loro Rivista Mensile « Echo Don Bosco » di cui fu redattore per parecchi anni; l'Esercizio della Buona Morte degli Ex-Allievi conobbe sotto la sua guida una ottima frequentazione.

I suoi sforzi e successi nell'insegnamento della lingua francese furono riconosciuti pubblicamente col ambito titolo di «Officier d'Académie».

Passò gli ultimi anni di vita in questa nostra Casa in qualità di Confessore. Godeva apparentemente di ottima salute et diceva spesso ridendo che avrebbe vissuto fino a cent'anni. Sempre sorridente e premuroso si studiava di portare gioia nella Comunità, narrava spesso fatterelli ai giovani che lo ciondavano volentieri nel cortile per interessarli ed intrattenere la gioia et il buono spirito.

Pregava molto ed aveva grande divozione ai Santi ed alle Madonne invocate nelle varie Cappelle dei dintorni. Le conosceva tutte e spesso andava a farvi pelegrinaggi per gli ammalati.

Recava molti servizi nelle vicine parrocchie confessando e predicando. La sua parola vivace ed originale piaceva molto ai giovani e nelle

Comunità della città dove andava volentieri a predicare nelle novene, tridui e feste. Nel settembre u. s. aveva predicato ai nostri giovani interni ed esterni il triduo d'inizio dell'anno scolastico parlando quattro volte al giorno perchè la nostra capella è troppo piccola per raccogliere tutti i giovani insieme.

La morte lo tolse all'improvviso. Da qualche giorni era un poco indisposto; ma si alzava, veniva al refettorio, ed aveva detto la sera stessa del giovedì che si sentiva capace di andare a celebrare la Santa Messa, come di solito, alle sei e mezzo, nella capella delle Figlie di Maria Ausiliatrice... Ma non lo si vede venire... Si andò a vedere nella sua camera qualche ore dopo, ed i Confratelli lo trovarono morto, steso sul pavimento, tutto freddo, presso la porta della camera... Forse aveva voluto venire a chiamare aiuto... Il suo letto era intatto... Era il Venerdì 5 ottobre, Primo Venerdì del Mese. Come di solito aveva fatto la sua confessione settimanale la sera stessa del giovedì al suo confessario ordinario. Forse senza saperlo, aveva fatto la sua ultima confessione poco prima di morire. Quanto è benefica la regolarità nella Confessione di settimana!

Raccomando l'anima del compianto Confratello alle preghiere di tutta la vostra Comunità e domando anche umilmente qualche pio ricordo per la nostra Casa e per le nostre vocazioni Salesiane che ci sono tanto necessarie, per tutti nostri Confratelli ed anche per me che sono

vostro affezionatissimo Confratello
nei Sacri Cuori di Gesù e Maria Ausiliatrice

Giulio Gilson, Direttore.

Dati per il Necrologio:

Sacerdote Alfredo CHANTRY, nato a Kain, (Belgio), il 26 Aprile 1889, morto a Tournai il 5 Ottobre 1956 a ~~68~~⁶⁷ anni di età, 48 di Professione e 37 di Sacerdozio.

Polio h. Dittore

S. Talaro